

Grandi opere, ponti e viadotti Anas, investimenti ferroviari, scuole: le strategie del neoministro per creare occupazione

Cantieri subito, i 100 giorni di Lupi

Si ai covered bond per i mutui casa, sconti Pf anche alle piccole opere. Avanti con la Tav e proroghe a 50 e 55%

Il neo ministro delle Infrastrutture, **Maurizio Lupi**, rivela le priorità dei suoi primi 100 giorni.

In linea con l'obiettivo generale del governo Letta, **Lupi** cercherà di spingere grandi e piccole opere che siano in grado in tempi più possibile brevi di trasformarsi in cantieri.

Ci saranno dunque le grandi opere in corso o finanziate (Torino-Lione, Mose, nuove tratte Av. Brennero) e le autostrade

in project financing da defiscalizzare, ma anche gli sconti fiscali da estendere anche alle opere medie e piccole, le manutenzioni Anas e Rfi, i piani di edilizia scolastica da rilanciare.

Via libera di **Lupi** alla proposta dei covered bond per dare mutui casa a fasce a rischio, e alla proroga oltre il 30 giugno delle detrazioni fiscali del 50 e del 55 per cento. ■

SERVIZI A PAGINA 5

Proroga degli incentivi al recupero e misure per favorire i mutui nel piano dei 100 giorni del nuovo ministro delle Infrastrutture

«Subito eco-bonus e casa bond»

Lupi: l'obiettivo prioritario è creare nuova occupazione sbloccando le opere a più immediata cantierabilità

PAGINA DI ALESSANDRO ARONA

Proroga delle detrazioni fiscali alle ristrutturazioni e all'efficienza energetica (50 e 55%) e norma di legge per far partire il progetto Mit-Abi-Ance sui casa-bond. Ma anche accelerazione di procedure e programmi sulle infrastrutture, grandi e piccoli, per dare immediata cantierabilità alle risorse che ci sono.

L'intervista al neo ministro delle Infrastrutture, **Maurizio Lupi**, sul Sole 24 Ore (che riportiamo integralmente sul nostro sito, in Infrastrutture24) delinea le priorità della sua azione al Mit, e le lega a un filo conduttore, che è lo stesso – spiega **Lupi** – dettato dal premier Enrico Letta nel seminario all'abbazia di Spineto del 12-13 maggio: creare lavoro.

Niente riforme a tempi lunghi, dunque, l'economia – e il settore dell'edilizia in particolare – non può aspettare. Sì dunque alle misure che più velocemente possono dare segnali sul fronte di cantieri e occupazione, meglio se con basso o nullo impatto sui conti pubblici.

Primo passo del Governo sarà allora la **proroga delle detrazioni fiscali su recupero (36-50%) e riqualificazione energetica degli edifici (55%)**. La misura è quasi certa, l'hanno annunciata nei giorni scorsi sia il ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonanto, che il premier Letta. «La proroga di entrambi gli incentivi – ha detto **Lupi** – è

all'esame della Ragioneria e mi auguro che si tenga conto anche di quanto rientra al fisco da questi incentivi che per altro vanno allargati a interventi di prevenzione antisismica».

Altro tema a più immediata attuazione è quello dei **casa-bond**, il progetto Mit-Abi-Ance per rilanciare i mutui casa e ridare fiato a un mercato immobiliare sceso ai minimi termini (448.364 compravendite nel 2012, -27% rispetto al 2011 e dato più basso dal 1985 a oggi, si veda su www.agenziaentrate.it). «È un buon progetto – ha detto **Lupi** – avviato dal mio predecessore Corrado Passera. Penso sia giusto dargli forza di legge». Il ruolo dello Stato dovrà essere in particolare fornire garanzia (totale o parziale) sui mutui concessi a determinate categorie a rischio, come lavoratori precari o famiglie a basso reddito.

Lupi ci tiene poi a ribadire che sulle **grandi opere** si andrà avanti. Anzi, si dovrà accelerare l'attuazione di quelle già finanziate e da avviare (come la Torino-Lione), o già cantierate e da rifinanziare (**Lupi** non lo dice, ma è chiaro che si pensa al Mose e al Terzo Valico).

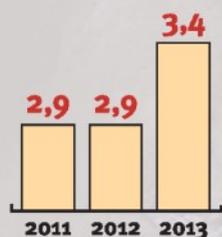
Sulla **Torino-Lione** il Ministro annuncia l'imminente ratifica parlamentare del trattato internazionale Italia-Francia, firmato dal governo Monti nel gennaio 2012 e rimasto nei cassetti per oltre un anno. «Il disegno di legge – annuncia **Lupi** – è stato già messo a punto dai ministeri degli Esteri e delle Infrastrutture. Lo porteremo a uno dei prossimi

Consigli dei ministri. A quel punto ci sarà un dibattito in Parlamento, credo sia la sede giusta per riprendere il confronto, per ascoltare critiche e per valutare al tempo stesso se c'è una maggioranza ampia e solida a favore dell'opera».

Altro tema su cui **Lupi** vuole accelerare è quella della **defiscalizzazione al project financing**, rimasto impantanato un anno prima dell'ok Cipe alle linee guida (18 febbraio 2013) e di fatto ancora fermo per la mancanza di un parere dell'Economia su quella delibera (si veda sull'ultimo numero di «Edilizia»). «Bisogna agire sulla leva fiscale – ha detto **Lupi** – per favorire la partecipazione dei privati: ci sono buone leggi fatte dal precedente Governo sulla defiscalizzazione, si tratta di far partire alcune opere e semmai correggere quel che non funziona. Ad esempio studiando la possibilità di abbassare la soglia dimensionale a cui applicare articolo 18 e credito d'imposta». ■

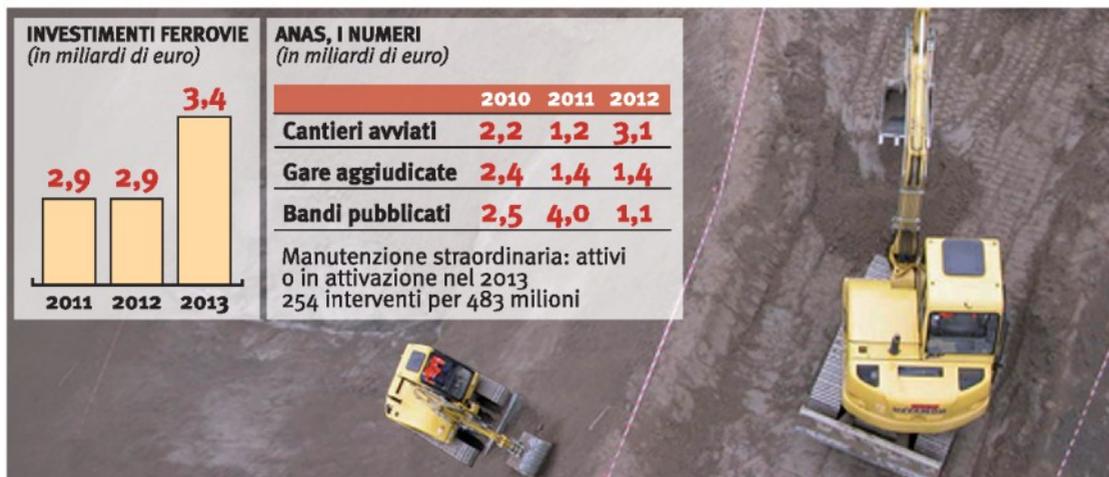
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMMEDIATA ATTUAZIONEIl piano sui ponti Anas e l'addendum Rfi fra le priorità di **Lupi****INVESTIMENTI FERROVIE**
(in miliardi di euro)**ANAS, I NUMERI**
(in miliardi di euro)

	2010	2011	2012
Cantieri avviati	2,2	1,2	3,1
Gare aggiudicate	2,4	1,4	1,4
Bandi pubblicati	2,5	4,0	1,1

Manutenzione straordinaria: attivi o in attivazione nel 2013
254 interventi per 483 milioni

**LA LISTA DELLE PRIORITÀ**Gli interventi indicati dal ministro delle Infrastrutture **Maurizio Lupi** nell'intervista al Sole 24 Ore

- **Torino-Lione:** costituita una task force al Mit per seguire attuazione e compensazioni territoriali. Al prossimo Consiglio dei ministri il Ddl di ratifica del trattato Italia-Francia del gennaio 2012
- **Grandi opere:** puntare sulla prosecuzione dei cantieri in corso e sull'immediata cantierabilità. Possibile un "Fondo revoche" (d'intesa con le Regioni) per spostare risorse ferme su opere cantierabili a breve
- **Anas:** piano da 6-700 milioni per la manutenzione straordinaria di ponti e viadotti
- **Edilizia scolastica:** sbloccare subito i tre piani per 700 milioni di euro ancora fermi
- **Defiscalizzazione Pf:** attuare la norma applicandogli sconti ad alcune opere e ampliarne il raggio d'azione (pure sul credito d'imposta) anche alle opere medio-piccole
- **Bonus 50% e 55%:** proroga degli incentivi già all'esame della Ragioneria dello Stato
- **Riqualificazione urbana:** riconfermare strumenti come il Piano città ma cercare di trovare maggiori risorse
- **Casa-bond:** dare forza di legge al piano Mit-Abi-Ance per la parziale garanzia statale su covered bond (Abs) emessi dalle banche per finanziare muti casa a famiglie "deboli"

